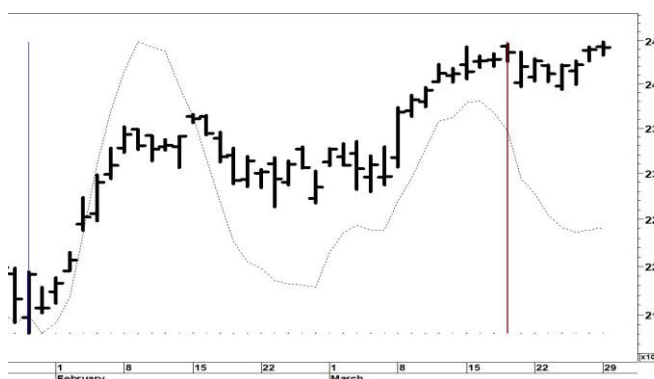


## All Share Italia



## Riepilogo della seduta

All Share	26602	+0.14
MIB	24421	+0.12
Mid	42938	+0.16
Small	24770	+0.73
STAR	48703	-0.10
Dow Ind.	33171.4	+0.30
Nasdaq C.	13059.6	-0.60
S&P 500	3971.09	-0.09
S&P Future (Globex)		+1.75
Eur/Usd	1,1765	-

## Statistiche di mercato

52w New Highs	33
52w New Lows	4
Azioni FT-MIB Macd > 0	29
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	28
FTSE-MIB: Put/Call ratio	0.569
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.603
Italia: Arms Index (TRIN)	0.79
Italia: Panic Index	18
Italia: Greed Index	104
MSCI Euro % Az. > mm50	88.3

### Stagionalità USA

Encompass Health (EHC) è salita in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

## Il mercato: commento tecnico

L'andamento delle ultime sedute ha neutralizzato le minacce che si sono manifestate alla fine della settimana delle scadenze tecniche di marzo. Piccole nubi, di breve periodo, spazzate via da una sana ventata di aria fresca: il Dow Jones ieri sera è salito ad un nuovo massimo storico, mentre il Nasdaq, perpetuando le dinamiche che riguardano i comparti *Value* e *Growth* del mercato; ha ripiegato ancora una volta. Confermata la debolezza relativa inaugurata sul finire della prima metà di febbraio.

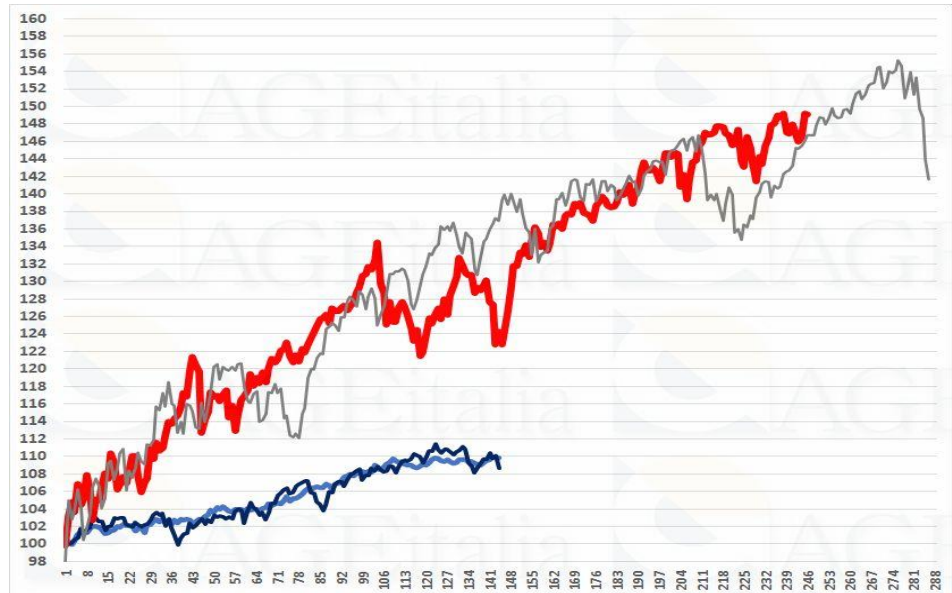
A Piazza Affari il Sell Sequential setup dello scorso 18 marzo, assieme alla visibile divergenza bearish fra quotazioni e momentum; hanno indotto una flessione di non più di una manciata di sedute. In termini di indice FTSE MIB il superamento dei 23 mila punti ha prodotto l'allungo atteso verso il picco di inizio dello scorso anno. Si tratta di un obiettivo minimo: le proiezioni sono orientate fra 26.000 e 26.500 punti, sicché sussiste un potenziale di rivalutazione nell'ordine dei duemila punti dai correnti livelli.

Nel frattempo gli economisti continuano a rivedere verso l'alto le stime di crescita dell'economia. Negli Stati Uniti il PIL quest'anno è ora atteso ad una rivalutazione, al netto dell'inflazione, del 5.9% rispetto alla fine del 2020: un dato tuttora inferiore alla stima (+6.5%) formulata dal FOMC alcuni giorni fa. Se queste stime andranno a segno, si tratterà dell'anno migliore dal 1983.

Lo S&P500 si è concesso una pausa rigeneratrice, dopo il massimo dello scorso 16 gennaio: gli analisti elliotiani parlerebbero di una correzione "running": un a-b-c correttivo, dove non a caso l'onda "c" sarebbe risultata pari a 0.618 volte l'onda "a" a 3850 punti: l'estensione massima attesa di questo movimento, prima della ripartenza. Che ora dovrebbe condurci ad un top idealmente per l'8 aprile, prima di un nuovo consolidamento.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Indice S&P500**



Nel frattempo la narrativa improntata ad un sano scetticismo imperversa, con grande gioia degli investitori da tempo posizionati sul mercato. Ad aprile dello scorso anno, mentre ricercavamo tutti gli episodi di rialzo, da parte dello S&P, superiore al 10% nell'arco di 13 sedute; ci imbattemmo nel precedente del 2009, fra gli altri.

Ben presto apparve evidente come il mercato, lungi dal replicare le lugubri esperienze del 2000, o del 2007, o del 1987, o del 1929 (e chi più ne ha, più ne metta); stesse appunto ricalcando l'esperienza di undici anni fa. La sovrapposizione fra il 2020-21 ed il 2009-10 è tuttora attuale e francamente impressionante per precisione: di questo passo, un massimo dovrebbe essere raggiunto fra esattamente trenta sedute, poco prima di metà maggio, prima di una correzione degna di nota. Annotiamo questa data, perché nelle prossime pagine troveremo ulteriori conferme.

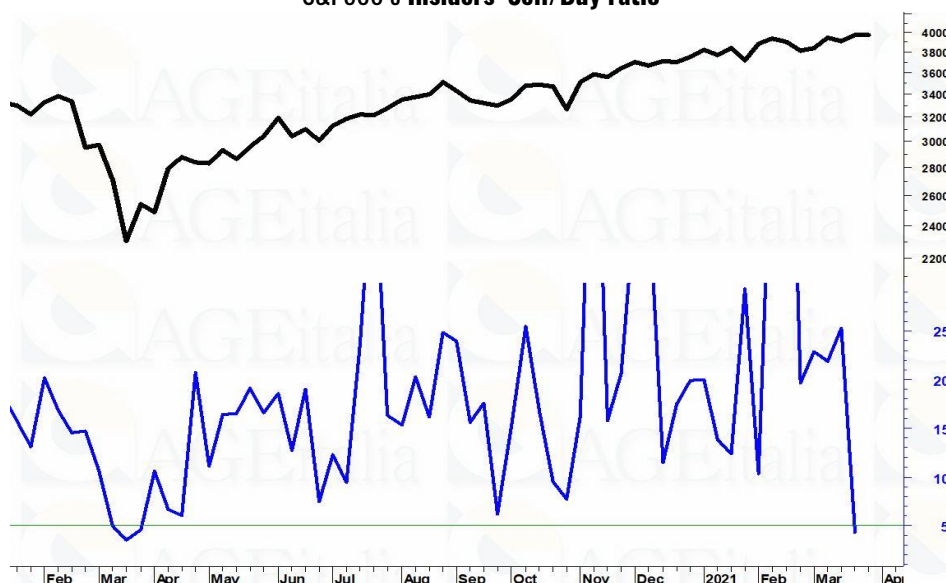
## Strategie di investimento

C'era da aspettarselo. I media, anche quelli finanziari blasonati, sono sempre ben pronti a segnalare un volume importante di vendite di azioni da parte degli Insider; sebbene la circostanza possa dipendere da fattori che con il mercato hanno poco o punto a che fare.

Quando però sono gli acquisti degli investitori ben informati per definizione a tenere banco; la circostanza passa del tutto inosservata. Naturalmente il dato va confrontato con le vendite della stessa categoria di investitori. La figura in basso evidenzia a tal riguardo come il rapporto fra vendite ed acquisti, sia sceso la passata ottava ai livelli più bassi da marzo 2020. Non suonano mai la campanella sui minimi di mercato...

**FIGURA 2**  
S&P500 e **Insiders' Sell/Buy ratio**

A poco più di 4 volte, il rapporto fra vendite ed acquisti di azioni, da parte degli Insiders; si colloca ai livelli più contenuti dal minimo di marzo 2020 (n.b.: la scala dell'ISBR è tagliata a 30 volte).



Al di là dei movimenti di corto respiro, è ragionevole confidare in un mese di aprile brillante. La cornice definita dai setup stagionali di inizio anno deve essere sempre ben presente. Quest'anno la finestra stagionale nota come *ToY setup* – vedasi Outlook di inizio anno... – si è chiusa con un saldo del 6.2%. A gennaio abbiamo isolato tutti gli episodi storici analoghi, ottenendo una proiezione riproposta oggi a pagina 4.

Ad evidenza, lo S&P500 sta ricalcando fedelmente la previsione, ed è ora atteso ad una direzionalità positiva destinata ad esaurirsi – quando si dice la combinazione... – fra esattamente sei settimane: poco prima della metà di maggio. In linea con il confronto storico con il 2009-2010 citato poc'anzi.

**FIGURA 3**  
**S&P500 e proiezione ToY setup**



La linea blue esprime l'andamento mediano basato su tutti gli episodi (22) di variazione analoga a quella conseguita nel 2020-21 dallo S&P; nell'ambito della finestra stagionale nota come *Turn of Year*.

Sulla profondità del movimento atteso ci siamo pronunciati nei giorni passati: la doppia cifra è virtualmente garantita, ma non dovremmo cedere molto più del 10% complessivamente nel secondo semestre del 2021.

**FIGURA 4**  
**Bull market: secondo anno**

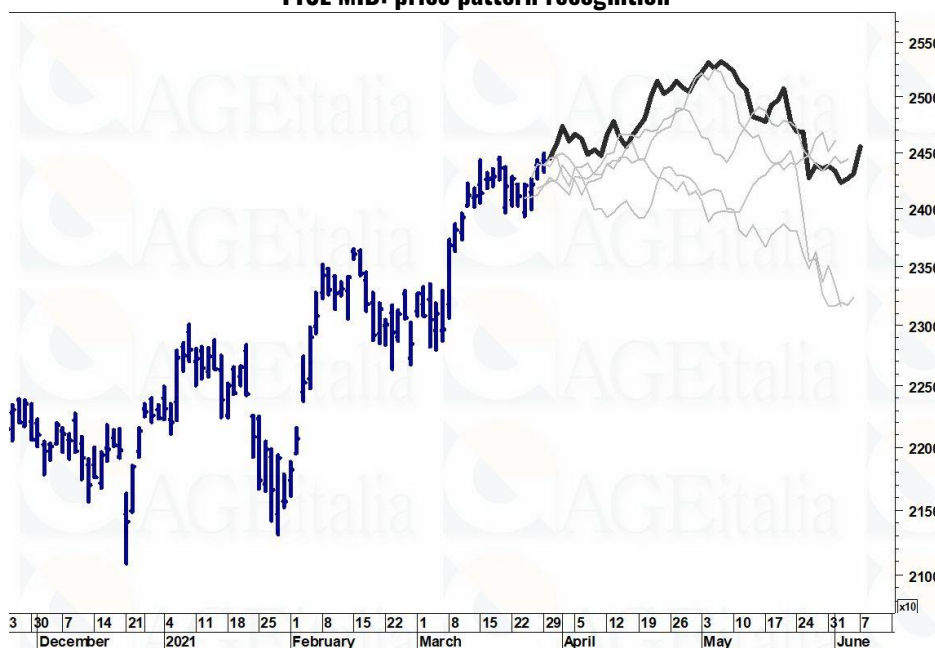
Metric	Year 1		Year 2	
	Post Recession Bulls Median %	Post Non-Recession Bulls Median %	Post Recession Bulls Median %	Post Non-Recession Bulls Median %
DJIA Change %	40.1	27.0	7.2	4.8
DJIA Max Drawdown %	-8.1	-9.3	-14.8	-11.2
Cyclical Bear Start % Cases	27.3	18.8	28.6	25.0
S&P 500 EPS Growth Y/Y %	-11.2	11.6	19.1	14.4
S&P 500 P/E	17.7	17.1	15.5	17.0

Ned Davis Research ha esaminato il comportamento del Dow Jones nel secondo anno del bull market, distinguendo fra esperienze successive ad una recessione economica, o meno. Come si può notare, la performance mediana risulta superiore (+7.2%) dopo una contrazione economica; ma allo stesso tempo la volatilità si manifesta in termini più accentuati. Questo, pur a fronte di un'espansione dei profitti aziendali, riflesso scontato di una

economia che torna a macinare. D'altro canto, come rilevato nell'Outlook annuale, siamo transitati dalla fase dell'Hope a quella Growth, per usare la nomenclatura di Goldman Sachs: è ragionevole che i multipli di mercato ripieghino verso il basso, con gli EPS che forniscono il contributo maggiore alla crescita di mercato; in ogni caso meno tumultuosa del primo anno di bull market.

**FIGURA 5**

**FTSE MIB: price pattern recognition**



Il modulo PPR scansiona il database alla ricerca di periodi analoghi a quello corrente in termini di performance giornaliera, settimanale, mensile e trimestrale.

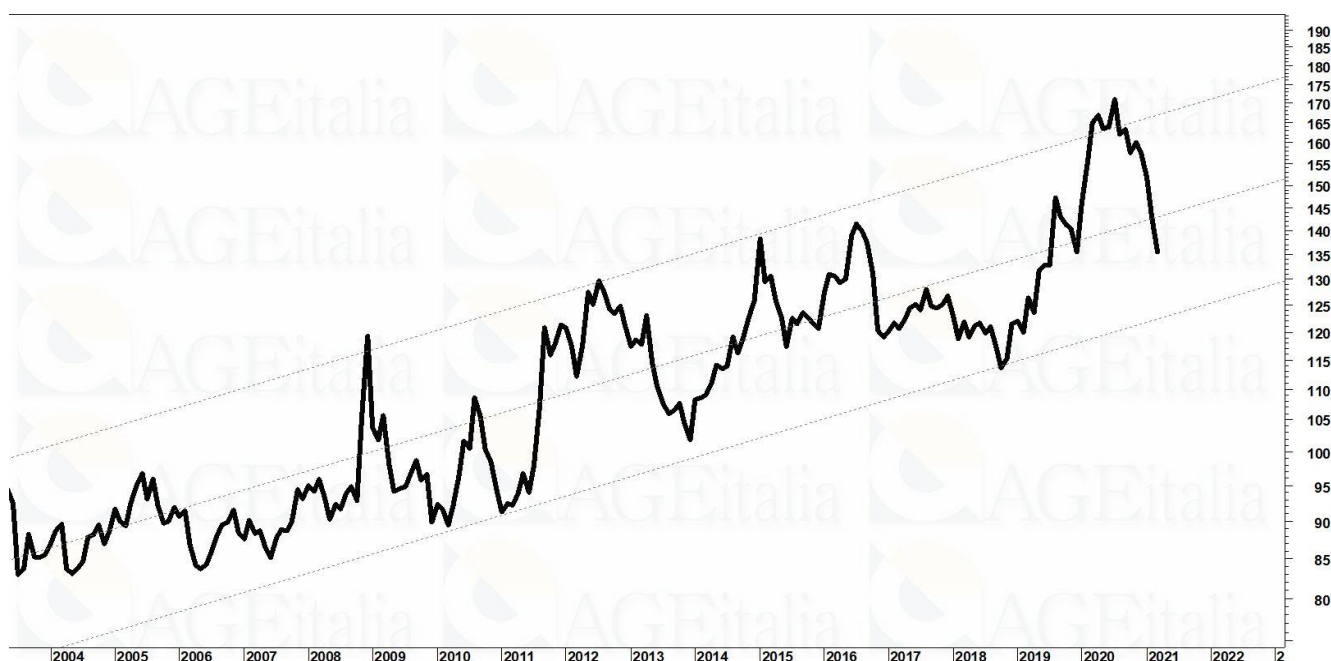
Curiosamente, l'attesa di una crescita ulteriore è avallata da input di diversa natura. Il modello previsionale proposto qualche giorno fa, conferma l'attesa di un rialzo per Piazza Affari fino alla prima decade di maggio: quando sul FTSE MIB dovrebbe essere conseguito un picco significativo.

La figura in alto mostra le ultime cinque proiezioni, basate sull'andamento delle ultime altrettante sedute più recenti, con la previsione di ieri riportata in maniera più marcata. Non si arriverebbe ai 26000 punti evocati in prima pagina, ma l'allungo dalla chiusura di ieri sera sarebbe in ogni caso degno di nota.

## Il mercato del giorno

Non c'è ancora nessuna prova evidente di un minimo a portata di mano sui titoli di Stato americani, e di conseguenza di un massimo sui rendimenti. Alcuni giorni fa Goldman Sachs, nel confermare un target all'1.90% per la fine di quest'anno (stiamo parlando del T-Note decennale); ha ammesso la possibilità di una esasperazione fino al 2.30%. È più che plausibile.

**FIGURA 6**  
**iShares 20+ Year Treasury Bond ETF (TLT)**



C'è poca voglia di afferrare il coltello mentre cade. L'ETF che replica la curva dei rendimenti dalle durate superiori ai 20 anni, si muove da diversi lustri all'interno di un canale (di regressione), di cui sono stati sistematicamente sollecitati i due confini. Stando così le cose, dai 135.50 dollari di chiusura di ieri sera, non sarebbe azzardato ipotizzare un'estensione fino a 125 dollari, se non qualcosina in meno. In soldoni si parla di una contrazione ulteriore dell'8-9 percento dai livelli correnti.

Non per niente confidiamo in un approdo, da parte del rendimento del T-Bond trentennale, fin sotto il 3.0%; prima che il costo del denaro risulti finalmente impegnativo per l'economia.



## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### A2a

Siamo ancora lontani dal massimo di inizio 2020, ma le quotazioni si distendono brillantemente. Siamo a ridosso della resistenza intermedia a 1.57 euro: oltre la quale si salirebbe fino all'ultimo diaframma situato a quota 1.70.

#### Amplifon

Dopo la perdita dell'uptrend di medio periodo, la reazione conseguente non è stata granché memorabile. Permane provvidenziale l'uptrend di lungo periodo.

#### Atlantia

Quotazioni ancora alle prese con lo short stop mensile: come a febbraio. Il break di questi livelli è fondamentale per continuare a crescere.

### Mid Cap Italia

---

#### ERG

Come era facile prevedere, l'azione ha spiccato il volo una volta spazzati via i massimi del 2006 e di inizio dello scorso anno. Ha ancora un certo potenziale.

#### Falck Renewables

L'azione si è un po' persa per strada nelle ultime settimane, ma provvidenzialmente il long stop mensile, messo alla prova, ha tenuto.

#### Fila

Interessante la reazione iniziata una settimana fa: perché successiva al test millimetrico della media mobile a 200 giorni. Si può fare ancora bene da qui.

### Azioni USA

---

#### Philip Morris

Finalmente l'azione si è lasciata alle spalle la media mobile a 200 settimane, che da più di due anni faceva da tappo. Stiamo per chiudere oltre lo short stop su base trimestrale: per la prima volta dal massimo di quasi quattro anni fa.

#### Procter&Gamble

L'azione manifesta tuttora la volontà di spingersi verso la proiezione a 151.50 dollari. Il mese di febbraio è stato infausto, ma abbiamo recuperato molto bene.

#### Salesforce

La correzione dell'ultimo semestre è giunta a sollecitare questo mese il long stop mensile: toccato al centesimo prima della reazione degli ultimi giorni. Una chiusura superiore ai 213.20 dollari segnalerebbe la ripartenza del titolo.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657  
[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728